



# Regione Molise

STRUTTURA COMMISSARIALE ATTIVITÀ POST SISMA  
( Legge 27 dicembre 2002, n. 286 )  
IL SUB-COMMISSARIO

Prot. 1585

Campobasso, li 18 marzo 2010

Al sig. Consigliere regionale  
Michele Petrarola  
Consiglio regionale Molise  
S E D E

e p.c.

Al Presidente del Consiglio  
regionale del Molise  
avv. Michele PICCIANO  
S E D E

OGGETTO: Eventi sismici del 31 ottobre 2002 – Interrogazione con risposta scritta del Consigliere regionale Michele Petrarola n. 863 del 26 febbraio 2010.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto si fa rilevare:

a) Come è ben noto all'interrogante, il 31 dicembre 2009 è terminato lo stato di emergenza, dichiarato ex art. 5, c. 1, della legge 225/1992 su tutto il territorio della provincia di Campobasso dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Berlusconi, con proprio decreto del 31 ottobre 2002. A causa del permanere di diffusa situazione di criticità, con l'ordinanza di protezione civile n. 3839/2010, non derogatoria del vigente ordinamento giuridico ex art. 5, c. 3, della stessa legge 225/1992, è stata regolamentata la transizione dalla gestione straordinaria a quella ordinaria con una serie di disposizioni che consentono il completamento, da parte del Presidente della Regione – Commissario delegato, di tutti gli interventi comunque finalizzati al definitivo ritorno alla normalità, compresa la possibilità di continuare a prevenire possibili situazioni di pericolo a tutela della pubblica e privata incolumità.

Questo graduale passaggio se ha posto fine ad una fase sostanzialmente conclusa, che è stata caratterizzata dalla possibilità di adottare tutte le iniziative di carattere straordinario ed urgente per favorire il soccorso della popolazione interessata dagli eventi sismici, consente anche, è bene ribadirlo, di attivare ogni iniziativa utile al superamento delle residue criticità, pur oggettivamente rilevanti. Il tutto in un'ottica di continuità amministrativa, necessaria

per garantire il monitoraggio sull'attuazione di quanto iniziato in regime straordinario e la conservazione delle autorizzazioni di unità di personale previste da precedenti ordinanze.

Si ricorda che il Commissario delegato, già nella vigenza dello stato di emergenza, ha dettato per i Comuni specifiche disposizioni perché fosse applicata *in toto*, senza alcuna eccezione, la disciplina sugli appalti di cui al decreto legislativo 163/2006, per la scelta delle ditte esecutrici dei lavori di riparazione/ricostruzione degli immobili privati.

b) Per quanto riguarda il fabbisogno finanziario, per la ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma, si informa che il Presidente – Commissario delegato si è già attivato presso il governo per le risorse necessarie al completamento, soprattutto, della Classe “A”, (Cfr. Allegato per fabbisogno), che, giova ricordare, trattasi di abitazioni principali con ordinanza di sgombero totale e/o sedi di attività produttive, comprese quelle agricole. Ad oggi tutte le richieste pervenute alla Struttura, per il finanziamento delle progettazioni regolarmente approvate dai Comuni, sono state oggetto di decreto.

Per quanto attiene gli edifici scolastici, si comunica che con fondi post sisma sono stati spesi circa 60 milioni di euro per gli immobili siti nella Provincia di Campobasso relativamente alle diverse tipologie d'intervento previste dalla normativa post sisma. Mentre per la fase successiva che riguarda l'adeguamento sismico sono in previsione specifici programmi regionali, con risorse sui fondi FAS.

Per il fabbisogno relativo al proseguimento della ricostruzione indicato dai Comuni e puntualmente verificato da questa Struttura commissariale, si rimanda all'opuscolo riepilogativo allegato. (È in corso l'aggiornamento che sarà successivamente inviato). Opuscolo in precedenza trasmesso in più occasioni ai Sigg. Consiglieri. All'interrogante, su sua richiesta di accesso agli atti in data 16 luglio 2009 (prot. 4484), è stata data copia del rendiconto dell'esercizio finanziario 2002-2009.

c) L'organico della Struttura commissariale consta di n. 1 Coordinatore, n. 47 persone con contratto a tempo determinato, n. 3 persone in posizione di comando e n. 5 consulenti con contratto di consulenza specialistica. L'insieme è al di sotto di quanto autorizzato dalle Ordinanze di Protezione civile nn. 3253/2002 e 3279/2003.

Per quanto attiene i Comuni, le Amministrazioni hanno instaurato rapporti di lavoro e di collaborazione nei limiti previsti dall'ordinanza di protezione civile n. 3253/2002.

I costi per il personale impiegato per le attività connesse al sisma dall'anno 2002 al 31 dicembre 2009 e, quindi, per oltre sette anni, ammontano a circa 25 milioni di euro, al netto degli oneri di legge, a fronte di circa 250 unità, comprese le oltre 200 che operano presso le Amministrazioni Comunali.

È bene ricordare all'interrogante che la citata ordinanza presidenziale n. 3839/2010, recante "ulteriori disposizioni di protezione civile per fronteggiare lo stato di criticità conseguente agli eventi sismici del mese di ottobre 2002 verificatisi nel territorio delle province di Campobasso e di Foggia", prevede all'art. 1, comma 3, l'autorizzazione ad avvalersi delle unità di personale già operanti ai sensi delle precedenti ordinanze. Compete, quindi, alle singole Amministrazioni Comunali l'attuazione e il rispetto delle previsioni normative ivi contenute, sia per la verifica delle condizioni di necessità, sia per il rispetto delle vigenti disposizioni in materia per l'impiego di personale. L'assunzione del personale, così come autorizzato dalla originaria ordinanza n. 3253/2002, e ripreso dalla n. 3839/2010, rientra nella responsabile valutazione delle Amministrazioni Comunali, le quali verificano anche l'esistenza dei requisiti richiesti per la stipula dei contratti sottoscritti secondo lo schema tipo approvato con decreto del Presidente della Regione Molise (n. 166 del 2002).

d) Per quanto riguarda la posizione dello scrivente, nominato Sub Commissario dal Presidente della Regione – Commissario delegato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 ter della legge 286/2002, si precisa che durante il mandato elettorale di Consigliere regionale (luglio 2007/dicembre2008 – dicembre 2009 ad oggi) non ha percepito alcun tipo di emolumento per l'incarico di Sub Commissario.

e) Inoltre si ricorda, come già evidenziato più volte dalla Struttura Commissariale attraverso direttive, circolari e note ai Comuni, che l'attività posta in essere dal Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato è di supporto ai Sindaci, i quali sono i soggetti attuatori di ogni tipo di intervento nel proprio territorio, nel rispetto della normativa vigente in materia. Per lo svolgimento delle attività inerenti il sisma del 31 ottobre 2002, essi possono avvalersi di consulenti, ai sensi della suddetta ordinanza di Protezione civile n. 3253/ 2002 (art. 5, commi 1 e 2), con rimborso da parte di questa struttura.

Infine si informa che agli atti di questa Struttura Commissariale non risultano interrogazioni non riscontrate dell'interrogante o di altri consiglieri. In particolare, in relazione soprattutto

alle infondate lamentele esternate alla stampa insensibile al proprio dovere del riscontro, si precisa che, rispetto all'acquisizione delle stesse al protocollo, si è sempre cercato di dare risposte in tempi ragionevolmente e tecnicamente brevi.

Concludendo, allo stato dei fatti, appare prematuro pensare la durata dello stato di criticità e le relative variabili, che possano influenzarla, ad iniziare dalla disponibilità delle risorse finanziarie che il governo vorrà stanziare in esito alle sollecitazioni di questa Struttura, in ogni caso sensibile alle necessità oggettive della popolazione colpita dal sisma.

IL SUB-COMMISSARIO  
(Nicola ROMAGNUOLO)

